

Codice A1814A

D.D. 9 aprile 2019, n. 1090

Autorizzazione idraulica n. 1677 per la realizzazione di un intervento di sistemazione idrogeologica del rio "della Vandera" (denominato anche "Cuneo") mediante realizzazione di difesa (gabbionata) in sinistra orografica, in adiacenza alla strada "Rivo-Cuneo", in Comune di Revigliasco (AT). Richiedente: Comune di Revigliasco (AT).

Con nota prot. n. 481/2019 del 28/02/2019 (ns. prot. n° 10715/A1814A del 04/03/2019) successivamente integrata con nota ns. prot. n. 17497/A1814A del 09/04/2019, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Revigliasco d'Asti – con sede in P/zza Alfieri,1- CAP 14010 - P.IVA 00131050056, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, al fine di eseguire lavori di sistemazione idrogeologica del rio "della Vandera", denominato anche "Cuneo" nel tratto in corrispondenza dei mappali 75 e 77 del Fg. 4 in Comune di Revigliasco d'Asti.

L'intervento in progetto consiste nel consolidamento della scarpata in erosione (sponda sinistra del rio della Vandera) e la messa in sicurezza del transito sulla strada "Rivo-Cuneo", mediante la realizzazione di una difesa spondale formata da gabbionate in pietrame oltre alla realizzazione di un fosso (lato a monte della carreggiata) a salvaguardia della strada medesima e al consolidamento del fondo stradale con misto granulare stabilizzato e pietrisco vagliato. La difesa spondale avrà uno sviluppo massimo di ml. 24,0 ed un'altezza complessiva di mt. 3,00 dal piano d'imposta. Sarà costituita da tre ordini di gabbioni ovvero da quello di base avente larghezza pari a mt. 2,50 e dai soprastanti aventi larghezza rispettivamente di mt. 2,0 e mt. 1,50. L'altezza di ciascun gabbione sarà di mt. 1,00. Tali gabbionate saranno posizionate in sponda sinistra del corso d'acqua, in corrispondenza del tratto in erosione e saranno fondate al di sotto del piano di scorrimento senza procurare restringimento della regolare sezione di deflusso del rio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 23/02/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di sistemazione idrogeologica del rio della Vandera (anche denominato "Cuneo") redatto dall'Ing. Gianluca Mondino con studio tecnico in via Stazione,8- di località Motta del Comune di Costigliole d'Asti, in base al quale è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi ;

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio della Vandera, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 51, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio "della Vandera" con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la gabbionata dovrà essere realizzata usando materiali lapidei con caratteristiche e peso specifico tali da garantire l'efficienza dell'opera ed il riempimento dovrà avvenire con accuratezza utilizzando pezzature di pietrame diversificate in modo da minimizzare la presenza di vuoti;
- il piano di posa della gabbionata dovrà essere posto a quota inferiore di almeno 0,50 mt. rispetto alle quote piu' depresse del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dall'intervento;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa);
- la gabbionata nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere immorsata ed idoneamente risvoltata nell'esistente sponda e al piede della stessa occorrerà prevedere il posizionamento, a scopo antierosivo, di alcuni massi alla rinfusa;
- il paramento esterno dell'opera longitudinale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua come da prescrizione riportata sul parere espresso dalla Provincia di Asti con nota prot. 7199 del 26/03/2019 (ns. prot. n. 15287/A1814A del 27/03/2019) in merito alla compatibilità dei lavori in oggetto con la fauna acquatica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s. m e i.,
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, in particolare il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della gabbionata, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione della sponda a salvaguardia della strada denominata "Rivo-Cuneo"; ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la L. R. n. 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Revigliasco d'Asti ad eseguire lavori di sistemazione idrogeologica lungo un tratto del rio "della Vandera" (denominato anche "Cuneo"), nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per i reinterri oppure per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/detriti dovrà essere allontanato dall'alveo in base alle vigenti normative in materia;
- la gabbionata dovrà essere realizzata usando materiali lapidei con caratteristiche e peso specifico tali da garantire l'efficienza dell'opera ed il riempimento dovrà avvenire con accuratezza utilizzando pezzature di pietrame diversificate in modo da minimizzare la presenza di vuoti;
- il piano di posa della gabbionata dovrà essere posto a quota inferiore di almeno 0,50 mt. rispetto alle quote piu' depresse del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dall'intervento;

- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa);
- la gabbionata nelle parti iniziale e terminale, dovrà essere immorsata ed idoneamente risvoltata nell'esistente sponda e al piede della stessa occorrerà prevedere il posizionamento, a scopo antiersivo, di alcuni massi alla rinfusa;
- il paramento esterno dell'opera longitudinale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua come da prescrizione riportata sul parere espresso dalla Provincia di Asti con nota prot. 7199 del 26/03/2019 (ns. prot. n. 15287/A1814A del 27/03/2019) in merito alla compatibilità dei lavori in oggetto con la fauna acquatica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s. m e i.,
- i tratti di sponda, in corrispondenza ed in prossimità della difesa spondale dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione, in particolare il soggetto autorizzato, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della gabbionata, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde nei tratti non interessati dai lavori e di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Al-At - Ufficio di Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto approvato;
- il Comune di Revigliasco (AT), sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto, se si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della difesa in progetto e dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della gabbionata, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il Comune di Revigliasco d'Asti, è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori

dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- Il Soggetto autorizzato prima dell'inizio lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione e/o parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

La presente autorizzazione ha **validità di anni uno** (1) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Geol. Luca ALCIATI
Geom. Giuliana CAPITOLO